



COMUNE DI CANTAGALLO

PROVINCIA DI PRATO
AREA TECNICA "Gestione e Governo del Territorio"

Al Responsabile dell'Area Tecnica "Gestione e Governo del Territorio"
del COMUNE DI CANTAGALLO

Marca da bollo
€ 16,00

**SCARICHI IDRICI DOMESTICI O ASSIMILABILI NON RECAPITANTI IN PUBBLICA
FOGNATURA – RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE**
(ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., della L.R. 20/06 e s.m.i., e del D.P.G.R.T. 23 maggio 2003, n.
28/R e s.m.i.)

Al Responsabile dell'Ufficio Ambiente del Comune di CANTAGALLO

Il sottoscritto Cognome _____ Nome _____

Nato il ___/___/___ in _____ (Prov. _____)

Cittadinanza italiana ovvero _____

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Residenza: Comune di _____ CAP _____ (Prov. _____)

Via/Piazza _____ n. _____

Tel. _____ Cell. _____ Fax _____

E-mail _____@_____ [] *barrare se email con firma digitale*

In qualità di:

[] **Titolare della impresa individuale** [] **Legale rappresentante della Società**

[] **Proprietario/comproprietario dell'immobile** [] **Affittuario** [] **Altro** _____

Nome _____ Cognome _____

Residente nel Comune di _____

Denominazione o Ragione Sociale _____

con sede legale nel Comune di _____ CAP _____ (Prov. _____)

Via/Piazza _____ n. _____

Tel. _____ Cell. _____ Fax _____

E-mail _____@_____ [] *barrare se email con firma digitale*

Iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di _____ al n. _____

Iscrizione al Tribunale di _____ al n. _____

RICHIEDE

Ai sensi del D.lgs 152/06 e s.m.i., della L.R. 20/06 e s.m.i., e del Regolamento Regionale D.P.G.R. 23 maggio 2003, n. 28/R e s.m.i., l'autorizzazione a scaricare le acque reflue derivanti dal proprio insediamento con le tipologie e modalità di seguito menzionate e specificate nella documentazione allegata.

TIPO DI SCARICO:

- ACQUE REFLUE DOMESTICHE** [art.74 comma 1 punto g) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.]
 ACQUE REFLUE ASSIMILABILI A DOMESTICHE [art.101 comma 7
D. Lgs. 152/06 e s.m.i., D.P.G.R.T. 23 maggio 2004, n. 28/R e s.m.i.]

SCARICHI ORIGINATI DA:

- | | |
|--|----------------|
| <input type="checkbox"/> SERVIZI IGIENICI | mc/anno: _____ |
| <input type="checkbox"/> IMP. RAFFR.NTO, LAVAGGIO, PROD. ENERGIA | mc/anno: _____ |
| <input type="checkbox"/> LAVORAZIONE | mc/anno: _____ |
| <input type="checkbox"/> ACQUE METEORICHE | mc/anno: _____ |
| <input type="checkbox"/> ALTRO | mc/anno: _____ |

DIMENSIONI DELLO SCARICO:

N. ABITANTI EQUIVALENTI DI PROGETTO : _____

[da calcolare in base ai disposti dell'art.74, comma 1, punto a) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., della D.P.G.R.T. 23 maggio 2003, n. 28//R e s.m.i. e del Regolamento Comunale per gli scarichi approvato con D.C.C. del 27/09/2007 n.40].

TIPO DI PRELIEVO:

- | | |
|--|----------------|
| <input type="checkbox"/> ACQUEDOTTO | mc/anno: _____ |
| <input type="checkbox"/> POZZO N. CONTATORE: _____ | mc/anno: _____ |
| <input type="checkbox"/> SORGENTE N. CONTATORE: _____ | mc/anno: _____ |
| <input type="checkbox"/> ACQUE SUPERF. N. CONTATORE: _____ | mc/anno: _____ |
| <input type="checkbox"/> ALTRO - N. CONTATORE: _____ | mc/anno: _____ |

Se il prelievo è da ACQUE SUPERFICIALI, nome del corpo idrico da cui si attinge è: _____

DATI RELATIVI ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E SMALTIMENTO:

Pretrattamento:

Fossa biologica

Pozzetto degrassatore

Fossa Imhoff

Altro (specificare) _____

Trattamento depurativo:

Impianto biologico a fanghi attivi

Impianto di fitodepurazione

Impianto chimico-fisico

Impianto a dispersione in subirrigazione

Altro (specificare) _____

DATI RELATIVI AL RICETTORE DELLO SCARICO:
--

CORPO IDRICO SUPERFICIALE SIGNIFICATIVO*

CORPO IDRICO SUPERFICIALE NON SIGNIFICATIVO*

SUOLO E SOTTOSUOLO

(*) Allegato 1 alla parte terza ed art.124 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

DENOMINAZIONE CORPO IDRICO RICETTORE: _____

DENOMINAZIONE BACINO IDROGRAFICO: _____

LOCALIZZAZIONE SCARICO: Foglio Catastale N. _____ Particella N. _____

COORDINATE PUNTO DI SCARICO: (_____ - _____)

**[] IN CASO DI SCARICHI ASSIMILATI AI DOMESTICI
DICHIARA ED AUTOCERTIFICA**

Che lo scarico è assimilabile al domestico ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e del Regolamento regionale n.28/R del 23/05/2003 e s.m.i., in quanto derivante da: *(sbarrare la voce che interessa)*

n.	TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO (art.101, comma 7 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)
a)	imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura
b)	imprese dedite ad allevamento di bestiame che, per quanto riguarda gli effluenti di allevamento, praticano l'utilizzazione agronomica in conformità alla disciplina regionale stabilita sulla base dei criteri e delle norme tecniche generali di cui all' articolo 112, comma 2 , e che dispongono di almeno un ettaro di terreno agricolo per ognuna delle quantità indicate nella Tabella 6 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto
c)	imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità
d)	impianti di acqua coltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e che si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio d'acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo
e)	aventi caratteristiche qualitative equivalenti a quelle domestiche e indicate dalla normativa regionale
f)	provenienti da attività termali, fatte salve le discipline regionali di settore

n.	TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO (Regolamento regionale n. 28/R del 23/05/2003 e s.m.i.)	Vincoli per scarico in recapito diverso dalla pubblica fognatura
1	Attività di produzione e commercio di beni o servizi le cui acque reflue sono costituite esclusivamente dallo scarico di acque derivanti dal metabolismo umano e da attività domestiche	
2	Allevamento di altri animali diversi da bovini, suini, avicoli, cunicoli, ovicapri, equini con peso vivo medio per anno non superiore alle 2 tonnellate (art. 101 comma 7 punto b e Tabella 6 Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152 / 06)	(1g)
3	Stabulazione e custodia di animali non ai fini di allevamento	(1g)
4	Conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi, esclusa trasformazione	(1a) (1b) Carico minore od uguale a 100 AE
5	Lavorazione e conservazione di carni e/o vegetali e di prodotti a base di carne e/o vegetali (carne, essiccata, salata o affumicata, insaccati, sughi, piatti di carne preparati, confetture, conserve)	(1b) (1h) Carico minore od uguale a 50 AE
6	Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, yogurt, latticini, eccetera, diversi dalle attività di cui alla riga 3	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE
7	Produzione di prodotti di panetteria	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE
8	Produzione di pasticceria fresca, fette biscottate, biscotti e pasticceria conservata	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE
9	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE
10	Produzione di altri prodotti alimentari: cioccolato, caramelle, confetterie, lavorazione dolciaria della frutta, aceti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori, tè e caffè	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE
11	Produzione di vino da uve (diversi dalle attività di cui alla riga 3) e di altre bevande fermentate e non distillate	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE
12	Grandi magazzini	Carico minore od uguale a 100 AE
13	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco, diversi dai precedenti, in esercizi specializzati o meno, anche con annesso laboratorio di produzione	Carico minore od uguale a 100 AE
14	Alberghi, rifugi montani, villaggi turistici, residence, agriturismi, campeggi	Carico minore od uguale a 100 AE
15	Case di riposo (senza cure mediche)	Carico minore od uguale a 100 AE
16	Ristoranti (anche self service), trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina	Carico minore od uguale a 100 AE
17	Bar, caffè, gelaterie, (anche con intrattenimento e spettacolo) enoteche-bottiglierie con somministrazione	Carico minore od uguale a 100 AE
18	Mense e fornitura di pasti preparati	Carico minore od uguale a 100 AE
19	Asili nido, Istruzione primaria (materna ed elementare) e secondaria di primo grado (media)	Carico minore od uguale a 100 AE
20	Istruzione secondaria di secondo grado: licei ed istituti tecnici e professionali - Istruzione universitaria	(1c) Carico minore od uguale a 100 AE

n.	TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO (Regolamento regionale n. 28/R del 23/05/2003 e s.m.i.)	Vincoli per scarico in recapito diverso dalla pubblica fognatura
21	Studi odontoiatrici ed odontotecnici e laboratori connessi	(1c) Carico minore od uguale a 100 AE
22	Discoteche, sale da ballo, night pubs, sale giochi e biliardi e simili	Carico minore od uguale a 100 AE
23	Stabilimenti balneari (marittimi, lacuali e fluviali)	Carico minore od uguale a 100 AE
24	Servizi di lavanderia ad acqua con macchinari con capacità massima complessiva di 100 Kg	(1d) Carico minore od uguale a 100 AE
25	Servizi dei saloni di parrucchiere e degli istituti di bellezza	Carico minore od uguale a 100 AE
26	Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico	(1e) (1f)
27	Piscine - Stabilimenti idropinici ed idrotermali	(1e) (1f)
28	Attività di produzione e commercio di beni o servizi e costituite da una o più delle tipologie di attività precedenti	Carico minore od uguale a 100 AE

Note alla tabella:

1. Il rispetto delle presenti condizioni è condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue e devono essere riportate come prescrizioni nell'autorizzazione allo scarico:
 - a. limite sul livello dei solidi sospesi da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del corpo recettore finale;
 - b. presenza di un opportuno specifico pretrattamento delle acque reflue in relazione alla tipologia di impianto di trattamento depurativo adottato ed alle caratteristiche del corpo recettore finale;
 - c. reattivi , reagenti, prodotti analizzati, smaltiti non come acque reflue - sostanze utilizzate nei laboratori (reattivi, reagenti, prodotti analizzati, ecc.) smaltiti non come acque reflue;
 - d. senza lo scarico di sostanze solventi;
 - e. limite sul livello delle sostanze ad azione disinfettante o conservante da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del recettore;
 - f. prescrizione che lo scarico di svuotamento della piscina avvenga almeno quindici giorni dopo l'ultima disinfezione;
 - g. in caso di scarico in corpi idrici superficiali predisposizione, quando previsto dall'autorizzazione o dall'autorità sanitaria, di un impianto di disinfezione da utilizzarsi nei termini dell'autorizzazione o su richiesta dell'autorità sanitaria;
 - h. deve essere attuata la totale separazione del siero o della scotta.

Al tal fine il sottoscritto
**consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi
comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR
445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti**

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, quanto segue:

- **che l'insediamento di cui in premessa, da cui si origina lo scarico idrico di reflui per il quale presenta la presente istanza di autorizzazione allo scarico in recapito diverso dalla pubblica fognatura, è posto in "zona non servita da pubblica fognatura", ai sensi dell'art. 17, Parte II del Regolamento del Servizio Idrico Integrato** (Publiacqua S.p.A., Gestore Unico del S.I.I. per l'ATO n. 3 Medio Valdarno), approvato con Delibera dell'Assemblea Consortile dell'A.T.O. n. 3 "Medio Valdarno" n. 5 del 30 luglio 2002 e s.m.i.;
- che le informazioni contenute nella presente richiesta corrispondono allo stato reale dell'insediamento per il quale si richiede l'autorizzazione;
- che le relazioni e planimetrie allegate alla presente domanda descrivono lo stato attuale dell'insediamento per il quale si richiede l'autorizzazione;
- di essere a conoscenza che possono essere previste spese aggiuntive per l'istruttoria della pratica, da versarsi prima del rilascio dell'autorizzazione, in conseguenza all'eventuale necessità di parere ARPAT.
- che il responsabile della gestione dell'impianto di depurazione è :

Cognome _____ Nome _____

Nato il ____/____/_____ in _____ (Prov. ____)

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Residenza: Comune di _____ CAP _____ (Prov. _____)

Via/P.zza _____ n. _____

Tel. _____ cell. _____ Fax _____

E-mail _____@_____ [] *barrare se email con firma digitale*

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

In caso di nuovi scarichi:

- ✓ Ricevuta mediante attestazione del versamento dei diritti di segreteria, il pagamento deve essere effettuato tramite il servizio PagoPA (reperibile sul sito internet del Comune di Cantagallo).
- ✓ Fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del DPR 445/2000.

Documentazione tecnica costituita almeno dai seguenti elaborati, firmati da tecnico abilitato:

- ✓ **Relazione geologica**, che indagando le caratteristiche geologiche, idrogeologiche, geomorfologiche ed idrologiche dell'area verifichi la compatibilità dell'impianto di depurazione prescelto e dello scarico (in termini di soluzione progettuale, criteri di dimensionamento, caratteristiche costruttive, rispetto di vincoli e distanze di legge) in rapporto ai rischi potenziali di inquinamento (con particolare riferimento alla vulnerabilità degli acquiferi e/o alla capacità autodepurativa del corpo idrico ricettore) ed eventualmente alla stabilità del versante, ed escluda l'insorgenza di problemi igienico-sanitari (per ristagno, cattivi odori, ecc.).
- ✓ **Tavole progettuali** :
 - corografia;
 - estratto di mappe catastali;
 - planimetria/e generale/i con individuazione del percorso complessivo delle reti idriche (acque nere, saponose, pluviali), localizzazione dell'impianto di depurazione, ubicazione dei pozzetti di ispezione, esatta individuazione del ricettore finale e indicazione del punto di scarico;
 - piante e sezioni di dettaglio.
- ✓ **Relazione tecnica** che descriva la tipologia di impianto di depurazione, i criteri di dimensionamento (in funzione del numero di AE di progetto e dunque delle portate attese), le dimensioni e le specifiche tecniche dell'impianto, i livelli di depurazione attesi, le modalità di gestione e manutenzione dell'impianto, il punto di scarico finale.
- ✓ **(solo per scarichi assimilabili a domestici)** nota tecnica integrativa, firmata da tecnico abilitato, contenente:
 - ◆ La descrizione della tipologia di attività svolta;
 - ◆ La rappresentazione dello schema a blocchi del processo produttivo con l'indicazione dei flussi idrici (anche in termini quantitativi) e dei singoli punti di produzione degli stessi;
 - ◆ L'indicazione del numero totale di addetti (dipendenti, collaboratori, titolari ecc...);
 - ◆ L'indicazione del COD scaricato (grammi/giorno).
 - ◆ Definizione del numero di Abitanti Equivalenti di progetto, con indicazione delle modalità di calcolo, ai sensi dell'art.74, comma 1, punto a) D. Lgs. 152/06 e s.m.i., del D.P.G.R.T. 23 maggio 2003, n. 28/R e s.m.i. e del Regolamento per gli scarichi del Comune di Cantagallo (D.C.C. del 27/09/2007 n.40)
 - ◆ Indicazione di tutti gli elementi necessari atti a dimostrare l'assimilabilità dei reflui a quelli domestici, ai sensi dell'art.101 comma 7 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.P.G.R.T. n. 28/R del 23 maggio 2003 e s.m.i.

In caso di scarichi esistenti:

- ✓ Fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del DPR 445/2000.

Documentazione tecnica costituita almeno dai seguenti elaborati, firmati da tecnico abilitato:

- ✓ **Tavole progettuali** :*planimetria/e generale/i* con individuazione del percorso complessivo delle reti idriche (acque nere, saponose, pluviali), localizzazione dell'impianto di depurazione, ubicazione dei pozzetti di ispezione, esatta individuazione del ricettore finale e indicazione del punto di scarico;
- ✓ **Breve nota tecnica** che contenga:
 - Descrizione dell'impianto di depurazione: tipologia, dimensioni e specifiche tecniche, modalità di gestione e manutenzione;
 - Descrizione dei criteri di dimensionamento (in funzione del numero di AE di progetto e dunque delle portate);
 - Identificazione e descrizione del ricettore finale e del punto di scarico finale;
 - Dichiarazione di asseveramento di tecnico abilitato relativa alla conformità dell'impianto a quanto previsto dalle vigenti normative, con particolare riferimento all'art. 19, comma 3 del D.P.G.R.T. n. 28/R del 23 maggio 2003 e s.m.i., ovvero:

Trattasi di scarico di reflui domestici o assimilabili il cui impianto di depurazione e smaltimento, già esistente, è conforme alle vigenti normative in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, e dunque risulta idoneo e non necessita di adeguamento, ai sensi dell'art. 19, comma 3 della D.P.G.R.T. n. 28/R del 23 maggio 2003 e s.m.i. e del Regolamento per gli scarichi del Comune di Cantagallo, in quanto rispetta le seguenti condizioni:

- *deriva da insediamento con carico inquinante inferiore o uguale a 100 AE;*
- *è stato progettato ed eseguito a regola d'arte, secondo le determinazioni della delibera del 04/02/77 del Comitato Interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento (per le tipologie di impianti ivi previste);*
- *è stato progettato ed eseguito in modo conforme al Regolamento Edilizio ed al Regolamento Comunale per gli scarichi;*
- *E' garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento, cosicché sono da escludersi problemi di natura igienico-sanitaria ed ambientale connessi alla presenza del sistema di depurazione e smaltimento.*

- ✓ **(solo per scarichi assimilabili a domestici)** nota tecnica integrativa, firmata da tecnico abilitato, contenente:

- ◆ La descrizione della tipologia di attività svolta;
- ◆ La rappresentazione dello schema a blocchi del processo produttivo con l'indicazione dei flussi idrici (anche in termini quantitativi) e dei singoli punti di produzione degli stessi;
- ◆ L'indicazione del numero totale di addetti (dipendenti, collaboratori, titolari ecc.);
- ◆ L'indicazione del COD scaricato (grammi/giorno).
- ◆ Definizione del numero di Abitanti Equivalenti di progetto, con indicazione delle modalità di calcolo, ai sensi dell'art.74, comma 1, punto a) D. Lgs. 152/06 e s.m.i., del D.P.G.R.T. 23 maggio 2003, n. 28//R e s.m.i. e del Regolamento Comunale per gli scarichi di acque reflue domestiche in aree non servite da pubblica fognatura.
- ◆ Indicazione di tutti gli elementi necessari atti a dimostrare l'assimilabilità dei reflui a quelli domestici, ai sensi dell'art. 101 comma 7 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.P.G.R.T. n. 28/R del 23 maggio 2003 e s.m.i.

_____ li _____

(luogo e data)

L'interessato

Il tecnico incaricato

Firma da apporre davanti all'impiegato

Firma e timbro da apporre davanti all'impiegato